

# Jovanotti, Dolce Fare Niente

Mare bagnasciuga carezza che ti bagna  
fiocco di neve cade come piuma sopra la montagna  
torrente d'acqua da bere con le mani  
parco cittadino bella ragazza che gioca con i cani  
ospitalit dolce benvenuto  
trasformare in melodia lo strascico di uno starnuto  
salute! niente medicine  
con il mio aeroplano sorvolare sulle tue colline  
atterrarti morbido sopra le tue guance  
rubo da mogul quella metafora delle due arance  
ascoltare il padreterno che improvvisa jazz  
vento sulle foglie che frusciando caccian via lo stress  
starsene cos  
con in faccia un s fino a lunedì  
dolce fare niente dolce rimandare  
stare con i piedi penzoloni guardando il mondo girare  
andare andare aspettare dolcemente l'ora di mangiare  
guardare l'erba crescere e l'acqua evaporare  
tranquillamente all'ombra di una fresca brezza farsi accarezzare  
dare forma tonda a bolle di pensieri  
che scoppiano nell'aria non appena si fan troppo seri  
o troppo pesi starsene leggeri  
trasformare le ore in mesi  
come foglia lungo il fiume dentro la corrente dolcemente arresi  
siiii starsene cos  
con in faccia un s fino a lunedì  
dolce fare niente dolce respirare  
con il braccio fuori dal finestrino farsi trasportare  
dalla riga bianca in mezzo al nero delle strade  
stare come un fiore nella pioggia di quello che accade  
sentir gli odori la merda  
dei porcili confondersi con il profumo d'erba  
di infiniti aprili e starsene cos come non sta chi c'ha da fare  
con il volante tra le mani e il ritmo che ti fa dondolare  
niente male dondolare  
sentirsi come sale silenziosi dentro un grande mare  
s starsene cos  
con in faccia un s fino a lunedì  
dolce fare niente dolce rimandare  
dolce far vacanza senza viaggi da organizzare  
agenzie turistiche sudori d'aeroplano  
dogane e pizzerie sempre pi uguali pi si va lontano  
vivere su Marte cambiare l'atmosfera  
respirare ossigeno respirare ossigeno ed espirare pura primavera  
pura primavera primavera un due tre  
che giorno